

Scheda n. 435

Avviati i nuovi Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12)

Diritto allo studio

È stata pubblicata in G.U. n° 47 del 25/02/2013 il testo del [Regolamento DPR n° 263/12](#) relativo al funzionamento dei **nuovi Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA)** approvato in data 29/12/2012.

Come detto espressamente in premessa, esso sostituisce totalmente il [D.M. n°455/97](#) relativo ai Centri Territoriali per l'istruzione permanente per gli adulti.

I nuovi CPIA sono dotati di **autonomia didattica e organizzativa** pari a quella delle scuole, hanno un **proprio organico** e **proprio organi collegiali** e instaurano **rapporti istituzionali** con le varie istituzioni esistenti **sul proprio territorio** di competenza.

Possono iscriversi **adulti** o minori, a partire dal 16° anno di età (eccezionalmente dal 15°), sprovvisti del diploma di terza media.

In base all'art. 4 del [DPR](#) possono essere gestiti 3 tipi di corsi:

- a) per il conseguimento del **diploma di terza media**;
- b) corsi aperti ad adulti in possesso del diploma di 3 media, per il conseguimento di un **diploma di istituti tecnici, professionali e d'arte** ed, eccezionalmente, di altri tipi di istituto se si raggiunge un numero adeguato di allievi e vi sia disponibilità di risorse da parte del MIUR (art. 4 comma 7);
- c) **corsi per stranieri** finalizzati al "*conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della **lingua italiana** non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa*".

Con l'iscrizione si instaura un **patto formativo individuale** che può anche essere personalizzato potendosi prevedere momenti di **formazione a distanza** e lo svolgimento di singole discipline nell'arco di **due anni** con valutazione conclusiva al termine degli stessi invece che annuale.

L'art. 6 prevede gli esami per il rilascio dei titoli di studio.

L'attività e i risultati dei nuovi Centri sono sottoposti a monitoraggio da parte del MIUR ed a verifiche da parte dell'INDIRE e dell'INVALSI. Il MIUR riferisce ogni 3 anni al parlamento.

OSSERVAZIONI

Dal momento che i nuovi CPIA subentrano in tutto ai vecchi Centri di cui al [D.M. n°455/97](#), sono ammessi alla loro frequenza **anche gli alunni con disabilità**, come espressamente detto nella [C.M. n° 96/12](#) al fine del paragrafo 4A):

*"Resta fermo che **gli alunni con disabilità ultradiciottenni, non in possesso del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo, non frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado, hanno diritto a frequentare i corsi per adulti** presso i Centri di istruzione per gli adulti **con i diritti previsti dalla legge n.104/1992** e successive modificazioni (cfr. [Sentenza Corte Costituzionale n. 226/2001](#))."*

Il riferimento alla [Sentenza della Corte Costituzionale](#) è conseguenza della circostanza che essa cita espressamente il [D.M. n°455/97](#) circa il diritto degli adulti con disabilità a frequentare i Centri d'istruzione per Adulti con tutti i diritti riconosciuti agli alunni con disabilità frequentanti le scuole del mattino. Pertanto tali alunni hanno **diritto al sostegno, al trasporto gratuito, all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, alle prove equipollenti, ecc.**

Quanto sopra al fine di evitare contenzioso con l'amministrazione scolastica poichè l'attuale [DPR n° 263/12](#) **non fa alcun riferimento, neppure implicito, agli alunni con disabilità**. E' bene pertanto che sia le scuole che le famiglie conoscano quali siano gli obblighi ed i diritti relativi alla frequenza di questi nuovi centri da parte anche degli adulti con disabilità.

18/07/2013

Salvatore Nocera

Responsabile dell'Area Normativo-Giuridica
dell'Osservatorio Scolastico sull'Integrazione dell'AIPD Nazionale
E-Mail: osservscuola.legale@aipd.it